

# 3. Governance, rischi e opportunità

## 3.1 Governance

Italgas ha adottato il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione (CdA) e del Collegio Sindacale, in carica per tre esercizi, oltre che dell'Assemblea dei Soci e della Società di Revisione. Il sistema di governo societario è definito dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni del Codice civile e della normativa unbundling, avendo come riferimento le best practice nazionali e internazionali, in conformità con la normativa a cui la Società è soggetta in quanto Emittente quotata e il Codice di Corporate Governance pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance il 31 gennaio 2020 ("Codice di Corporate Governance"), che si applica a partire dal 1° gennaio 2021 e a cui la Società ha aderito.

Il Codice di Corporate Governance, nell'adeguarsi all'evoluzione delle best practice internazionali, pone una attenzione crescente ai temi di sostenibilità, invitando il Consiglio a guidare la Società perseguendone il "successo sostenibile", creando valore a lungo termine a beneficio degli Azionisti e tenendo in adeguata considerazione gli interessi degli stakeholder, diversi dagli Azionisti, che abbiano un ruolo rilevante nel garantire la sostenibilità nel tempo dell'ambito di mercato in cui l'impresa opera.

Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Italgas relativa all'esercizio 2022 ("Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari") redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

### Assemblea

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità degli Azionisti ed è l'organo deliberativo di Italgas a cui spetta il compito, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e stabilirne i relativi compensi, nominare la Società di Revisione, approvare il bilancio, compresa la destinazione degli utili, e deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie, modifiche dello Statuto ed emissione di obbligazioni convertibili.

40. Nel Consiglio di Amministrazione che è rimasto in carica al 26 aprile 2022 erano presenti n. 3 Consiglieri del genere meno rappresentato, pari ad un terzo della composizione complessiva. La composizione del Consiglio di Amministrazione era quindi conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, la quale ha trovato applicazione anticipata in via volontaria già al momento dell'ammissione a quotazione e in misura superiore a quanto previsto dalla legge per il primo rinnovo successivo alla quotazione (1/3 invece che 1/5 come

previsto per il primo rinnovo). La legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo. Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla data di entrata in vigore della legge e, pertanto, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale) deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2022.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Italgas è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, con l'esclusione degli atti che, ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto, sono riservati all'Assemblea.

In conformità con le disposizioni statutarie, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di 9 membri. Tutti gli amministratori di Italgas possiedono i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente, e tra di essi è stato nominato un amministratore esecutivo, sette amministratori non esecutivi e un Presidente senza deleghe gestionali. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le politiche aziendali in materia di diversità relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. A dimostrazione dell'importanza di tale tema, nel 2018 il Gruppo ha predisposto una "Policy per la diversità degli organi sociali", ossia un apposito documento che sintetizza tali politiche (nonché i relativi obiettivi e modalità di attuazione), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 24 gennaio 2019 ed aggiornata, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2021, al fine di adeguarla al Codice di Corporate Governance.

In particolare, si rammenta che l'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2022 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione di Italgas, che rimarrà in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024.

In relazione all'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione, rimasto in carica sino al 26 aprile 2022, è risultato composto come segue:

- 3 Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato, pari ad un terzo della composizione complessiva, nel rispetto dei criteri di equilibrio di genere<sup>40</sup>;

previsto per il primo rinnovo). La legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo. Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla data di entrata in vigore della legge e, pertanto, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale) deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2022.

- 6 Consiglieri, tra cui il Presidente, qualificati come indipendenti sia in base ai requisiti d'indipendenza del TUF (artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF) sia del Codice di Corporate Governance (art. 2).

Il Consiglio di Amministrazione nella precedente composizione si è caratterizzato per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri era compresa tra i 43 e i 67 anni, e per la diversità di provenienza geografica, nonché di esperienze anche internazionali.

Il percorso formativo e professionale dei Consiglieri (legali, ingegneri, economisti, professori universitari) ha garantito nel corso del loro mandato una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni.

In data 9 marzo 2022, è stata effettuata la verifica in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance, tenuto anche conto dei criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione di indipendenza approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2021, all'esito della quale sono risultati indipendenti 6 amministratori, tra cui il Presidente.

GRI 405-1 Suddivisione per genere e fascia d'età degli Organi di Governo 2022 (Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. sino al 26 aprile 2022)						
u.m.	Uomini			Donne		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
n.	0	3	3	0	1	2

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 26 aprile 2022, risulta composto come segue:

- 4 Consiglieri, tra cui la Presidente, appartenenti al genere meno rappresentato, pari a due quinti della composizione complessiva, nel rispetto dei criteri di equilibrio di genere<sup>41</sup>;
- 4 Consiglieri, tra cui la Presidente, qualificati come indipendenti sia in base ai requisiti d'indipendenza del TUF (artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF) sia del Codice di Corporate Governance (art. 2);
- 1 Consigliere indipendente in base ai requisiti d'indipendenza del TUF (artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF)<sup>42</sup>.

L'attuale Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 44 e i 65 anni, e per la diversità di provenienza geografica, nonché di esperienze anche internazionali. Il percorso formativo e professionale dei Consiglieri in carica (legali, ingegneri, economisti) garantisce una equilibrata combinazione di profili ed espe-

41. La legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo. Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla data di entrata in vigore della legge e, pertanto, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale) deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2022.

rienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni.

Da ultimo, la verifica in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance è stata effettuata in data 9 marzo 2023, tenuto anche conto dei criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione di indipendenza aggiornati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2023, all'esito della quale sono risultati indipendenti 4 Consiglieri, tra cui la Presidente, sia in base ai requisiti d'indipendenza del TUF sia del Codice di Corporate Governance, ed un Consigliere indipendente in base ai requisiti d'indipendenza del TUF.

GRI 405-1 Suddivisione per genere e fascia d'età degli Organi di Governo 2022 (Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. dal 26 aprile 2022)

u.m.	Uomini			Donne		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
n.	0	1	4	0	0	4

Durante l'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattordici volte, con un tasso di partecipazione degli amministratori alle riunioni pari a oltre il 99%. Data la rilevanza dei temi di sostenibilità per il Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i temi ESG in circa l'86% delle riunioni tenutesi. Il Presidente del Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile ha riferito al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dal Comitato nel 50% delle riunioni del Consiglio.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito al Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nel rispetto dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno tre Comitati: (i) il **Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate**, istituito il 4 agosto 2016, (ii) il **Comitato Sostenibilità**, istituito il 4 agosto 2016, poi successivamente denominato, con delibera in data 14 dicembre 2022, **Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile** e (iii) il **Comitato Nomine e Remunerazione**, istituito il 23 ottobre 2017 a seguito dell'accorpamento del Comitato Nomine e del Comitato per la Remunerazione istituiti il 4 agosto 2016.

42. In data 26 aprile 2022 è stata accertata, sulla base di dichiarazioni rilasciate dagli interessati, la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance, tenuto anche conto dei criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione di indipendenza approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2021.

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate	Comitato Nomine e Remunerazione	Comitato Sostenibilità
Composto da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance. Ha ricoperto un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA circa il Sistema di Controllo Interno, la gestione dei rischi, inclusi quelli relativi al <i>climate change</i> , e le relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.	Composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui 2 indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance (tra cui il Presidente). Ha ricoperto un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA in merito alla nomina degli amministratori, alla loro remunerazione, che include anche target di sostenibilità, e a quella dei direttori generali, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.	Composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui 2 indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance <sup>43</sup> (tra cui il Presidente). Ha ricoperto un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA in merito ai processi e le attività che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'azienda lungo la catena del valore, volte al perseguimento del successo sostenibile e alle relazioni periodiche di carattere non finanziario, coordinandosi con il Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate in relazione alla valutazione da parte di quest'ultimo dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria.

Di seguito si indica l'attuale composizione dei Comitati Consiliari deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2022, come modificata in data 22 febbraio 2023:

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate	Comitato Nomine e Remunerazione	Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile
Composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui 2 indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance (fra cui il Presidente).	Composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance (fra cui il Presidente) <sup>44</sup> .	È composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente ai sensi del TUF, con funzione di Presidente <sup>45</sup> .

### Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate ricopre un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA circa il Sistema di Controllo Interno, la gestione dei rischi, inclusi quelli relativi al *climate change*, e le relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. I compiti e le funzioni attribuiti al Comitato, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, sono dettagliati nel relativo Regolamento, al quale si rinvia<sup>46</sup>.

### Comitato Nomine e Remunerazione

Il Comitato Nomine e Remunerazione ricopre un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA in materia di nomina degli amministratori e autovalutazione del CdA e in materia di remunerazione degli amministratori, dei direttori generali, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che includono anche target di sostenibilità. I compiti e le funzioni attribuiti al Comitato, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, sono dettagliati nel relativo Regolamento, al quale si rinvia<sup>47</sup>.

43. A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Ing. Yunpeng He, il Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2022 ha altresì nominato l'Ing. Qinqing Shen quale componente del Comitato Sostenibilità.

44. In data 22 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare la Dott.ssa Fabiola Mascardi componente e Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione. La carica in precedenza era ricoperta dall'Avv. Lorenzo Parola.

45. In data 22 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare l'Avv. Lorenzo Parola componente e Presidente del Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile. La carica in precedenza era ricoperta dalla Dott.ssa Fabiola Mascardi.

46. Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è consultabile sul sito internet della Società ([https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti\\_it/Regolamento-Comitato-Controllo-e-Rischi-e-Operazioni-con-Parti-Correlate.pdf](https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti_it/Regolamento-Comitato-Controllo-e-Rischi-e-Operazioni-con-Parti-Correlate.pdf)).

47. Il Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione è consultabile sul sito internet della Società ([https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti\\_it/Regolamento-Comitato-Nomine-e-Remunerazione.pdf](https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti_it/Regolamento-Comitato-Nomine-e-Remunerazione.pdf)).

## Comitato per la Creazione di Valore Sostenibile

In data 14 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha approvato la modifica della denominazione del Comitato Sostenibilità in Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile, modificandone il regolamento. Il Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile ricopre un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA in merito ai processi e le attività che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'azienda lungo la catena del valore, volte al perseguimento del successo sostenibile e alle relazioni periodiche di carattere non finanziario, coordinandosi con il Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate in relazione alla valutazione da parte di quest'ultimo dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria. I compiti e le funzioni attribuiti al Comitato, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, sono dettagliati nel relativo Regolamento, al quale si rinvia<sup>48</sup>.

Inoltre, Italgas si è dotata, nell'ambito della funzione Relazioni Esterne e Sostenibilità, dell'unità Sostenibilità, la quale sovrintende alla definizione del modello di sostenibilità e, tramite il coordinamento dell'apporto di ciascuna funzione aziendale coinvolta sulle diverse tematiche, assicura la definizione di piani operativi e strumenti per garantirne la realizzazione e lo sviluppo, coinvolgendo anche gli stakeholder del Gruppo.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito ai Comitati endo-consiliari si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

### Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2019 per la durata di tre esercizi, è rimasto in carica sino al 26 aprile 2022, ovvero fino all'Assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021. Il Collegio Sindacale si componeva di cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in relazione ai quali si specifica che: (i) un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente appartenevano al genere meno rappresentato (genere femminile); (ii) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale ha garantito le

competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2022 per la durata di tre esercizi, ovvero con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024. Il Collegio Sindacale si compone di cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in relazione ai quali si specifica che: (i) un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente appartengono al genere meno rappresentato (genere maschile)<sup>49</sup>; (ii) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito al Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

## Governance della Sostenibilità

Il Codice di Corporate Governance attribuisce all'organo di amministrazione la responsabilità di integrare gli obiettivi di sostenibilità nella definizione delle strategie e del piano industriale, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su indicazione dell'Amministratore Delegato, è responsabile della definizione delle linee strategiche e degli obiettivi per il Gruppo Italgas, compresa la strategia relativa agli impatti e agli obiettivi di sostenibilità e quelli legati al cambiamento climatico. Annualmente il Consiglio è chiamato ad approvare il Piano Strategico settennale di Italgas e gli aggiornamenti del Piano di Creazione di Valore Sostenibile, assicurando la creazione di valore nel breve e medio-lungo termine per Azionisti e stakeholder. Il processo di approvazione dei piani citati prevede riunioni dedicate alla presentazione e all'approvazione degli scenari, compresi gli scenari climatici, gli obiettivi ESG, compresi obiettivi ambientali e relativi al cambiamento climatico, nonché all'approvazione dei dati finanziari del piano, compresi gli investimenti. Relativamente al processo di reporting di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha responsabilità di esaminare e approvare la *disclosure* delle informazioni non finanziarie.

Durante il 2022, gli amministratori e i sindaci hanno avuto modo di approfondire la propria conoscenza del settore di operatività della Società e del Gruppo tramite la partecipazione a visite *offsite* e sessioni di *induction* con un focus anche sulle tematiche di sostenibilità, fra cui la strategia di Italgas per creare valore sostenibile nel futuro,

48. Il Regolamento del Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile è consultabile sul sito internet della Società (<https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2023/01/Regolamento-Comitato-per-la-Creazione-del-Valore-Sostenibile.pdf>).

49. La legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020 ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo. L'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti prevede che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti

un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore. Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo successivo alla data di entrata in vigore della legge e, pertanto, in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale (e del Consiglio di Amministrazione) deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2022.

la digitalizzazione per consentire la transizione energetica e la decarbonizzazione, la lotta al *climate change*, la protezione degli ecosistemi e il supporto all'economia circolare.

Per informazioni di maggiore dettaglio al riguardo si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

## Top Management

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'amministrazione del Gruppo e dell'approvazione interna dei principali obiettivi strategici e delle iniziative di sostenibilità, sottoposti poi all'approvazione del CdA.

L'Amministratore Delegato propone annualmente il Piano Strategico ed il Piano di Creazione di Valore Sostenibile all'esame del Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile e, successivamente, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Tali piani includono la definizione di strategie, azioni e relativi obiettivi di sostenibilità, inclusi quelli legati al clima (ad es. relativi ai consumi energetici e alla riduzione delle emissioni) e definiscono la visione di Italgas relativamente alla transizione energetica, con un focus specifico sulla digitalizzazione delle infrastrutture, lo sviluppo del biometano e di nuovi gas rinnovabili nelle reti di distribuzione, come l'idrogeno.

L'Amministratore Delegato presiede la *Sustainability Business Review*, istituita nel 2021 e avente periodicità mensile, in cui viene effettuata una valutazione dettagliata dei principali KPI ambientali e viene discusso lo stato di avanzamento delle relative iniziative; a tale incontro partecipano il Top Management di ciascuna società del Gruppo ed i *process owner* e responsabili delle attività con i principali impatti di sostenibilità.

L'Amministratore Delegato presiede inoltre il Comitato per l'Innovazione per valutare iniziative di efficientamento delle operation del Gruppo, comprese quelle con un focus su riduzione delle emissioni e/o aumento dell'efficienza energetica.

Nei suoi compiti, l'Amministratore Delegato è supportato principalmente dal team esecutivo che, in Italgas, comprende il Chief Financial Officer, la General Counsel, il Direttore Human Resources & Organization, il Direttore Procurement & Material Management, il Direttore Relazioni Istituzionali e Affari regolatori, il Direttore Relazioni Esterne e Sostenibilità, il Responsabile Bludigit, il Responsabile Group Security, il Responsabile Internal Audit e il Responsabile Corporate Strategy. Tali dirigenti, in quanto membri dell'Executive Committee (comitato interno manageriale costituito dall'Amministratore Delegato e dal Top Management), detengono la responsabilità anche relativamente alle iniziative di sostenibilità che rientrano nelle loro aree di competenza.

## Remunerazione

La Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti del Gruppo<sup>50</sup> è volta a promuovere il successo sostenibile attraverso il perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico e il miglioramento dei risultati finanziari e non finanziari di lungo periodo, perseguendo e promuovendo la creazione di valore per i diversi stakeholder aziendali: dipendenti, Azionisti, comunità locali, fornitori. La Politica si pone inoltre lo scopo di attrarre, trattenere e motivare persone dotate di elevate qualità professionali e favorire il *commitment* delle risorse chiave in relazione agli obiettivi aziendali, stimolando azioni e comportamenti rispondenti ai valori e alla cultura della Società nel rispetto dei principi di meritocrazia, inclusione e pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle persone, equità, non discriminazione e integrità previsti dal Codice Etico.

La Politica sulla Remunerazione e i piani di incentivazione variabile del Gruppo sono strettamente collegati al Piano Strategico e Piano di Creazione di Valore Sostenibile con obiettivi predeterminati, misurabili e coerenti con gli interessi dei diversi stakeholder, per consentire una valutazione della performance aziendale sia in termini assoluti che relativi, presentando un *pay-mix* bilanciato, finalizzato ad allineare la remunerazione alle performance effettivamente conseguite con una significativa incidenza delle componenti variabili di medio-lungo termine (anche con strumenti azionari) per il Top Management. La politica prevede inoltre l'adozione di meccanismi di *claw-back* nei casi di errore, dolo e gravi e intenzionali violazioni di leggi e/o regolamenti, nonché un piano di *engagement* strutturato per raccogliere le aspettative e i feedback degli Azionisti.

La gestione degli impatti di sostenibilità è pienamente integrata all'interno della definizione degli obiettivi stabiliti nel piano di Incentivazione di Breve Termine (IBT) e di In-

50. <https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2023/03/Politica-sulla-Remunerazione-2023-e-Compensi-corrisposti-2022.pdf>

centivazione Monetaria Lungo Termine (IMLT). Nello specifico, nel 2022, il valore dell'IBT e dell'IMLT dell'Amministratore Delegato dipendono rispettivamente per il 25%<sup>51</sup> e per il 15%<sup>52</sup> dal raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2022 e sui Compensi Corrisposti 2021<sup>53</sup> ed alla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui Compensi Corrisposti 2022<sup>54</sup>.

## Società di revisione

L'attività di revisione legale è affidata ai sensi di legge a una società di revisione legale iscritta ad apposito albo nominata dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2020 l'incarico, per il periodo 2020 – 2028, è stato conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

## Accordi tra gli Azionisti

Per quanto riguarda gli accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF di cui Italgas ha conoscenza, si rappresenta quanto segue.

In data 20 ottobre 2016 Snam S.p.A. ("Snam"), CDP Reti S.p.A. ("CDP Reti") e CDP Gas S.p.A. ("CDP Gas") hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale Italgas") avente a oggetto tutte le azioni che le rispettive parti avrebbero detenuto in Italgas in conseguenza e con efficacia dalla data di efficacia della scissione parziale e proporzionale di Snam in favore di Italgas e della contestuale ammissione a quotazione delle azioni di Italgas, ossia dal 7 novembre 2016. Il Patto Parasociale Italgas disciplina, *inter alia*: (i) l'esercizio dei diritti di voto connessi alle azioni sindacate; (ii) l'istituzione di un comitato di consultazione; (iii) gli obblighi e le modalità di presentazione di una lista congiunta per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società; e (iv) alcune restrizioni alla vendita e acquisto di azioni Italgas. Il Patto Parasociale Italgas è stato depositato in copia presso il Registro delle Imprese di Milano in data 11 novembre 2016 ed è consultabile per estratto sul sito internet della Società:

<http://www.italgas.it/investitori/azionariato/patti-parasociali/>.

In data 1° maggio 2017 CDP Gas è stata fusa per incorporazione in CDP, a cui sono state trasferite le azioni di Italgas di proprietà di CDP Gas. Il 19 maggio 2017 tali azioni sono state trasferite a CDP Reti, già parte del Patto Parasociale Italgas. In data 1° agosto 2019 il Patto Parasociale Italgas è stato ulteriormente aggiornato per tenere conto della riqualificazione del rapporto partecipativo di CDP in Italgas come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2), del Codice civile e dell'art. 93 del TUF. Il patto parasociale ha durata triennale e si rinnova automaticamente per successivi periodi di tre anni, salvo recesso di una delle parti con preavviso di 12 mesi. In virtù di tale previsione, nei mesi di novembre 2019 e novembre 2022 si è verificato il rinnovo del patto parasociale.

In data 27 novembre 2014, CDP S.p.A. ("CDP"), da un lato, e State Grid Europe Limited ("SGEL") e State Grid International Development Limited ("SGID"), dall'altro, hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale SGEL") nell'ambito del contratto di compravendita concluso fra le stesse parti in data 31 luglio 2014 ai sensi del quale il 27 novembre 2014 SGEL ha acquistato da CDP una partecipazione pari al 35% del capitale sociale di CDP Reti. In concomitanza con l'efficacia della scissione parziale e proporzionale di Snam in favore di Italgas e contestuale ammissione a quotazione delle azioni di Italgas in data 7 novembre 2016, SGEL, SGID e CDP hanno modificato e integrato il Patto Parasociale SGEL, con efficacia dalla stessa data, estendendone l'applicazione anche alla partecipazione detenuta da CDP Reti in Italgas. Il patto parasociale SGEL è stato depositato in copia presso il Registro delle Imprese di Milano in data 11 novembre 2016 ed è consultabile per estratto sul sito internet della Società:

<http://www.italgas.it/investitori/azionariato/patti-parasociali/>.

51. 5% relativo all'Indice di frequenza degli infortuni, 10% relativo al Gas Leakage Rate, 5% relativo alla percentuale di candidature femminili, 5% relativo alla percentuale di donne in posizione da "Responsabile di unità operativa".

52. Definita in funzione di due parametri: 1) inclusioni, nel triennio, all'interno degli indici e rating di sostenibilità DJSI, FTSE4GOOD e CDP *Climate Change*; e 2) riduzione delle emissioni, misurata come diminuzione della quantità di gas emesso in atmosfera per dispersioni.

53. [https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/04/Italgas\\_Rem\\_IT\\_2022\\_web.pdf](https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/04/Italgas_Rem_IT_2022_web.pdf)

54. <https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2023/03/Politica-sulla-Remunerazione-2023-e-Compensi-corrisposti-2022.pdf>

Italgas si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario, che assicura il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, la tutela dei beni aziendali e che contribuisce alla gestione delle attività dando solidità ai dati contabili e finanziari elaborati.

La Funzione *Enterprise Risk Management* (ERM) ha il compito di presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali del Gruppo. L'attività di ERM è incentrata sulla definizione di un modello omogeneo e trasversale di valutazione dei rischi, sull'identificazione dei rischi prioritari, sulla garanzia del consolidamento delle azioni di mitigazione ed elaborazione di un sistema di *reporting*.

La metodologia ERM adottata dal Gruppo Italgas è in linea con i modelli di riferimento e le best practice internazionali esistenti (in particolare, il COSO *Framework* del 2017 relativo all'*Enterprise Risk Management*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, e ISO 31000:2018). Il processo di individuazione, valutazione, misurazione e gestione dei rischi è effettuato periodicamente, con frequenza almeno annuale, in base alla rilevanza del rischio e agli eventuali cambiamenti di contesto.

Le attività coinvolgono direttamente tutte le funzioni aziendali attraverso incontri dedicati che consentono di recepire l'aggiornamento delle informazioni relative alla descrizione, alla rilevanza e al trattamento dei rischi già in portafoglio e dei modelli di compliance esistenti, così come la rilevazione di nuovi rischi emergenti. Al fine di garantire una corretta valutazione e prioritizzazione degli eventi di rischio, la valutazione è effettuata considerando le seguenti possibili tipologie di impatto: economico-finanziario; operativo; legale, governance e compliance; ambiente, salute e sicurezza; reputazione e mercato. Il modello prevede una valutazione dei rischi integrata, trasversale e dinamica, che valorizza i sistemi di gestione già esistenti nei singoli processi aziendali. La valutazione di ciascun rischio è svolta attraverso il ricorso ad apposite scale di valutazione che esplicitano le soglie di rilevanza per il Gruppo e consentono l'attribuzione di un "*rating*" a ciascun rischio, facilitando così la prioritizzazione degli stessi. Per tutti i rischi sono identificate e attribuite le *risk ownership* e vengono definite le strategie di gestione, declinate in specifiche azioni di trattamento del rischio e con relativi tempi di attuazione.

Con riferimento ai rischi strategici, la Funzione *Enterprise Risk Management*, in coordinamento con tutte le funzioni competenti, effettua un approfondimento specifico su rischi, opportunità e incertezze connesse al Piano Strategico. L'analisi consente la stima della volatilità complessiva dei target economico-finanziari definiti e la valutazione del livello di resilienza del Piano Strategico. L'output di tale analisi viene recepito nel documento "Piano Strategico" portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A.

I rischi vengono aggiornati con cadenza trimestrale, semestrale o annuale a seconda della loro rilevanza. I risultati emersi in relazione ai principali rischi e ai relativi piani di gestione sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate ad ogni aggiornamento. Inoltre, la mappatura dei rischi e le relative strategie di gestione sono presentate periodicamente al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di Italgas e ai Collegi Sindacali e agli Organismi di Vigilanza delle Controllate.

Il Dirigente Preposto e la funzione Internal Audit ricevono periodicamente i risultati delle valutazioni dei rischi effettuati dall'unità ERM.

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra i principali rischi mappati nel processo ERM oggetto di monitoraggio, le principali modalità di gestione e i temi materiali individuati.

Si noti che, nonostante le azioni di mitigazione introdotte al fine di monitorare e prevenire l'insorgere di rischi di natura rilevante, la Società non esclude che il manifestarsi di specifici eventi possa determinare l'iscrizione di eventuali passività in bilancio.

Categoria	Rischio	Descrizione
Strategico/di business	Evoluzione della Regolazione e della legislazione	<p>Rischio di evoluzione del contesto regolatorio e istituzionale in ambito europeo o nazionale afferente al settore del gas naturale.</p> <p>Rischio di aggiornamento penalizzante del tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto dal Regolatore.</p> <p>Focus Grecia: Rischio di revisione da parte del Regolatore Greco dei piani di investimento e tariffari sottoposti per approvazione.</p>
Strategico/di business	Cambiamento Climatico	<p>Rischio Fisico: incremento della frequenza di eventi naturali di estrema intensità nei luoghi in cui Italgas opera (indisponibilità più o meno prolungata di asset e infrastrutture, incremento di costi di ripristino e di assicurazione, interruzione del servizio, ecc.) con impatto negativo su costi, ricavi e livello di servizio.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE:<sup>55</sup> Rischio Fisico: aumento delle temperature medie nelle aree in cui Italgas opera con possibile impatto negativo sul numero di punti di riconsegna attivi serviti e, di conseguenza, sui ricavi.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE: Rischio di Transizione: mutamento del contesto normativo e regolatorio in materia di gas serra con l'obiettivo di limitare le emissioni, ad esempio attraverso l'introduzione di misure che obblighino i distributori di gas naturale all'acquisto di certificati di copertura delle emissioni, con impatto negativo sui costi.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE: Rischio di Transizione: evoluzione tecnologica che può comportare un impatto negativo sul numero di punti di riconsegna attivi serviti con impatto negativo su ricavi e livello di investimenti attesi.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE: Rischio di Transizione: incertezza del ruolo del gas naturale nel futuro mix energetico con impatto negativo su costi, ricavi e livello di investimenti attesi.</p>

55. Rischio i cui potenziali effetti per l'azienda e/o per il settore sono riferiti a un orizzonte temporale di medio-lungo termine.



Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Strutture dedicate al presidio della regolazione, della legislazione e dei loro piani di evoluzione prospettati anche in ambito Europeo.</li> <li>– Partecipazione attiva alle consultazioni indette dal Regolatore, condividendo le posizioni aziendali e/o proposte che supportano la definizione, l'aggiornamento e l'implementazione di criteri di regolazione chiari e trasparenti.</li> <li>– Partecipazione attiva a consultazioni indette dal Governo o da enti della Comunità Europea su temi di rilevanza, inclusa la Tassonomia.</li> <li>– Orientamento nella definizione delle posizioni associative di settore.</li> </ul>	<p><b>Generazione di valore economico e finanza ESG</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contromisure di tipo operativo così come descritte nel rischio "Continuità del servizio: malfunzionamenti, eventi accidentali o straordinari".</li> <li>– Obiettivi di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra<sup>56</sup>: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i) al 2030: riduzione emissioni Scope1&amp;2 del 42% e riduzione emissioni Scope 3 del 33%, rispetto ai valori 2020;</li> <li>- ii) al 2050, obiettivo di Net Carbon Zero.</li> </ul> </li> <li>– Obiettivo di riduzione dei consumi energetici netti del 33% al 2030, rispetto ai valori 2020.</li> <li>– Utilizzo della tecnologia Picarro Surveyor, attualmente la tecnologia più all'avanguardia nel campo delle attività di monitoraggio delle reti gas, con importanti vantaggi in termini di rapidità di svolgimento, ampiezza delle aree sottoposte a controllo e sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di tre ordini di grandezza superiori a quelli attualmente in uso dagli operatori del settore (parti per miliardo contro parti per milione).</li> <li>– Adozione di SLA interni di riparazione delle dispersioni più severi rispetto a quanto definito dal Regolatore.</li> <li>– Processo di trasformazione della rete in infrastrutture digitali per abilitare la distribuzione di gas diversi dal metano, quali ad esempio l'idrogeno, il biometano e e-gas.</li> <li>– Sviluppo, implementazione e adozione di applicativi digitali per il controllo da remoto dei cantieri di realizzazione, sviluppo e manutenzione reti e impianti.</li> <li>– Conversione a metano delle reti di distribuzione alimentate a GPL, con conseguente riduzione delle emissioni rispetto alla configurazione attuale.</li> <li>– Azioni di ammodernamento della rete (investimenti in manutenzione, sostituzioni tubazioni ghisa con giunti meccanici, risanamento colonne montanti e mensole).</li> <li>– Promozione di pratiche di business responsabili, attraverso l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite e all'OGMP 2.0 dell'UNEP.</li> <li>– Orientamento nella definizione delle posizioni associative di settore.</li> <li>– Partecipazione attiva a consultazioni indette dal Governo o da enti della Comunità Europea su temi di rilevanza.</li> <li>– Partecipazione attiva alle attività delle associazioni di settore per il presidio dell'evoluzione tecnologica.</li> <li>– Esecuzione di progetti di efficienza energetica attraverso la controllata Geoside.</li> <li>– Investimenti volti a incrementare la presenza del Gruppo nei settori idrico e di efficientamento energetico.</li> <li>– Promozione della mobilità sostenibile.</li> <li>– Sviluppo della tecnologia <i>power-to-gas</i> alimentata da energia rinnovabile per produrre gas rinnovabili utilizzabili nelle reti esistenti.</li> <li>– Iniziative di analisi della rete e degli impianti per la valutazione della loro adeguatezza e degli interventi finalizzati ad abilitare il vettoriamento di gas diversi dal metano, quali ad esempio l'idrogeno, il biometano e e-gas.</li> </ul>	<p><b>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</b></p> <p><b>Generazione di valore economico e finanza ESG</b></p> <p><b>Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone</b></p> <p><b>Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente</b></p> <p><b>Digitalizzazione e innovazione delle reti</b></p> <p><b>Identità aziendale</b></p> <p><b>Adozione dei principi di economia circolare</b></p> <p><b>Gestione degli ecosistemi e della biodiversità</b></p>

56 A parità di perimetro, escluse eventuali variazioni a seguito di operazioni M&A, DEPA Infrastructure e gare ATEM.

Categoria	Rischio	Descrizione
Strategico/di business	Rischi connessi allo sviluppo e aggiudicazione delle gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas	<p>Rischio di mancata aggiudicazione delle concessioni negli ambiti pianificati, o aggiudicazione di concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali.</p> <p>Rischio di oneri di gestione maggiori in capo al Gruppo rispetto ai propri standard operativi in caso di aggiudicazione di concessioni in ATEM precedentemente gestiti totalmente o parzialmente da altri operatori.</p> <p>Rischio di contenziosi giudiziari e/o arbitrari con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italgas derivanti dalla complessità della normativa che disciplina la scadenza delle concessioni di cui Italgas è titolare.</p> <p>Rischio che il valore di rimborso delle concessioni per le quali, all'esito del processo di assegnazione, risulti assegnatario un soggetto terzo sia inferiore al valore della RAB, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italgas.</p>
Strategico/di business	Rischi connessi ai Titoli di Efficienza Energetica	Rischio di potenziale perdita economica dovuto sia all'eventuale differenza negativa registrata tra il valore medio di acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica ed il contributo tariffario riconosciuto al termine di ogni anno d'obbligo sia all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente.
Finanziario	Rischio Credito	Rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti o da un ritardato pagamento di queste dei corrispettivi dovuti con effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo Italgas.

Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– La normativa in essere prevede che nel caso di mancata aggiudicazione di concessioni precedentemente gestite, per le reti di proprietà il gestore uscente abbia diritto al riconoscimento del valore di rimborso.</li> <li>– Procedure specifiche che disciplinano le attività pre-gara, incluso calcolo valore di rimborso, e la partecipazione alle gare d'ambito.</li> <li>– Monitoraggio dell'evoluzione normativa (nazionale, regionale, locale) e valutazione dei potenziali impatti sul processo di gara.</li> <li>– Pianificazione del calendario Gare e della strategia di offerta integrati nel Piano Strategico del Gruppo.</li> <li>– Attività di analisi critica della qualità dell'offerta di gara e implementazione di interventi di miglioramento, anche avvalendosi di esperti esterni, enti e università.</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p> <p>Sviluppo della rete</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Costituito un apposito fondo a copertura delle passività connesse ai Titoli di Efficienza Energetica.</li> <li>– Processo per l'acquisizione dei Titoli di efficienza energetica e la gestione dei relativi adempimenti.</li> <li>– Monitoraggio dell'evoluzione normativa.</li> <li>– Partecipazione attiva a tavoli di lavoro e sviluppo di <i>position paper</i> di settore con proposte di indirizzi per revisione delle regole del sistema TEE.</li> <li>– Strategia di acquisto ottimizzata mediante accesso al mercato, valutazione e sviluppo di eventuali rapporti per accordi bilaterali, reporting periodico alla direzione aziendale.</li> <li>– Presenza nei settori di efficientamento energetico attraverso lo sviluppo di progetti con parziale riduzione della posizione corta di TEE.</li> </ul>	<p>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas stabilite dal Regolatore e previste nei Codici di Rete, ovvero in documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi stessi, e prevedono clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti quali il rilascio di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta.</li> <li>– Analisi e monitoraggio del portafoglio crediti.</li> <li>– Valutazioni di iniziative per l'affidamento a società esterne specializzate nel recupero crediti. Monitoraggio mensile delle attività e performance delle società incaricate.</li> <li>– In Italia, al 31 dicembre 2022 non si evidenziano significativi rischi di credito. Si rileva che mediamente il 98,4% dei crediti commerciali relativi alla distribuzione gas vengono liquidati alla scadenza e oltre il 99,7% entro i successivi 4 giorni, confermando la primaria affidabilità dei clienti.</li> <li>– In Grecia, al 31 dicembre 2022 non si evidenziano significativi rischi di credito. Si rileva che mediamente l'83,2% dei crediti commerciali relativi alla distribuzione gas vengono liquidati alla scadenza e oltre il 90,8% entro i successivi 4 giorni, confermando la primaria affidabilità dei clienti.</li> </ul>	<p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>

Categoria	Rischio	Descrizione
Finanziario	Variazione dei tassi di interesse, inflazione e deflatore	Rischio di oscillazioni dei tassi di interesse con impatto sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie della Società sul livello degli oneri finanziari netti. Rischio che un prolungato periodo di inflazione inferiore alle previsioni del Gruppo possa avere effetti negativi, nel lungo periodo, sul valore della RAB e sui ricavi regolati attesi. Rischio di incremento inatteso del tasso di inflazione con possibili effetti negativi sui costi attesi.
Finanziario	Rischio Liquidità	Rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi ( <i>funding liquidity risk</i> ) o di liquidare attività sul mercato ( <i>asset liquidity risk</i> ), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.
Finanziario	Rischio Credit Rating	Rischio di <i>downgrade</i> del <i>credit rating</i> di Italgas per peggioramento dei parametri economico-finanziari o dovuto a un <i>downgrade</i> del rating della Repubblica italiana che, sulla base delle metodologie adottate dalle agenzie di rating, potrebbe innescare un aggiustamento al ribasso del rating di Italgas.
Finanziario	Rischio Default e <i>covenant</i> sul debito	Rischio di mancato rispetto di <i>covenant</i> finanziari per i finanziamenti in essere (in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di <i>cross default</i> , alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza), che potrebbero determinare ipotesi di inadempimento in capo ad Italgas e, eventualmente, potrebbero causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, controllo e reporting dei Rischi Finanziari.</li> <li>– Attività di pianificazione finanziaria con orizzonte temporale di 7 anni, svolta con cadenza annuale.</li> <li>– Mantenimento di un rapporto di indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile tale da minimizzare il rischio di innalzamento dei tassi di interesse (al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario lordo risulta a tasso fisso per il 90,8% e a tasso variabile per il 9,2%).</li> <li>– Utilizzo di un mix differenziato di risorse finanziarie esterne (emissioni obbligazionarie sottoscritte da investitori istituzionali, contratti di finanziamento sindacati con Banche e altri Istituti Finanziatori sotto forma di debiti finanziari a medio lungo termine e linee di credito bancarie indicizzate sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'<i>Europe Interbank Offered Rate</i> (Euribor)).</li> <li>– Monitoraggio dei principali indicatori economico finanziari, inclusi indici di struttura finanziaria utilizzati delle agenzie di rating, indicatori di liquidità e buffer di liquidità, indicatori di rischio delle controparti passive, e di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, indicatori di mix/composizione del debito (fisso/variabile, breve/lungo, utilizzato/accordato).</li> </ul>	<p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, controllo e reporting dei Rischi Finanziari.</li> <li>– Attività di pianificazione finanziaria con orizzonte temporale di 7 anni, svolta con cadenza annuale.</li> <li>– Adeguato livello di disponibilità liquide depositate su conti correnti e depositi a tempo presso primari Istituti bancari.</li> <li>– Programma EMTN, in aggiunta e ad integrazione del ricorso al sistema bancario, che attualmente consente l'emissione di residui 2,0 miliardi di euro nominali da collocare presso investitori istituzionali.</li> <li>– Monitoraggio dei principali indicatori economico finanziari, inclusi indici di struttura finanziaria utilizzati dalle agenzie di rating, indicatori di liquidità e buffer di liquidità, indicatori di rischio delle controparti passive, e di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, indicatori di mix/composizione del debito (fisso/variabile, breve/lungo, utilizzato/accordato).</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p> <p>Gestione sostenibile della catena di fornitura</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, controllo e reporting dei Rischi Finanziari.</li> <li>– Attività di pianificazione finanziaria con orizzonte temporale di 7 anni e svolta con cadenza annuale.</li> <li>– Monitoraggio dei principali indicatori economico finanziari, inclusi indici di struttura finanziaria utilizzati delle agenzie di rating, indicatori di liquidità e buffer di liquidità, indicatori di rischio delle controparti passive, e di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, indicatori di mix/composizione del debito (fisso/variabile, breve/lungo, utilizzato/accordato).</li> <li>– Dialogo costante con le Agenzie di Rating.</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Assenza di <i>covenant</i> finanziari e/o garanzie reali nei contratti di finanziamento (al 31 dicembre 2022 non sono presenti finanziamenti con tali caratteristiche, ad eccezione del prestito BEI sottoscritto da Toscana Energia per un importo originale di nominali 90 milioni di euro e dei finanziamenti stipulati dalle società controllate da DEPA Infrastructure, che prevedono il rispetto di determinati <i>covenant</i> finanziari).</li> <li>– Emissione di prestiti obbligazionari nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes che prevedono il rispetto di <i>covenant</i> tipici della prassi internazionale di mercato riguardanti, <i>inter alia</i>, clausole di <i>negative pledge</i> e di <i>pari passu</i>.</li> <li>– Monitoraggio del rispetto delle clausole contrattuali di tipo: (i) impegni di <i>negative pledge</i> ai sensi dei quali Italgas e le Società Controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole <i>pari passu</i> e <i>change of control</i>; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la Società e le sue Controllate possono effettuare (al 31 dicembre 2022 tali impegni risultano rispettati).</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>

Categoria	Rischio	Descrizione
Operativo	Anomalie di performance degli smart meter	Rischio di incremento dei livelli di malfunzionamento dei misuratori teleletti con perdita/mancata lettura dei consumi e/o con necessità di sostituzione o rigenerazione.
Operativo	Continuità del servizio: malfunzionamenti, eventi accidentali o straordinari	Rischi di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione del servizio di distribuzione determinati da eventi accidentali tra cui incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo di Italgas.

Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Mantenimento di un adeguato fondo a copertura delle passività generate dagli oneri derivanti da malfunzionamenti.</li> <li>– Rilascio di adeguate garanzie da parte dei fornitori dei materiali.</li> <li>– Applicativo <i>Digital Factory «SmartTracker»</i> per il tracking e la gestione degli smart meter lungo tutto il ciclo di vita.</li> <li>– Piano di sostituzione e/o riparazione dei contatori con anomalie di funzionamento.</li> <li>– Centri operativi per la rigenerazione degli smart meter con anomalie.</li> <li>– Audit sui fornitori e collaudi delle forniture.</li> <li>– Aggiornamento delle specifiche tecniche, anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica.</li> <li>– Adozione sul campo di smart meter dotati di tecnologia di comunicazione NB-IoT.</li> <li>– Progetto per la realizzazione dello smart meter di ultima generazione, compatibile anche con gas rinnovabili come biometano o idrogeno e su brevetto Italgas.</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente</p> <p>Adozione dei principi di economia circolare</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p> <p>Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone</p> <p>Gestione sostenibile della catena di fornitura</p> <p>Digitalizzazione e innovazione delle reti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Coperture assicurative Responsabilità Civile verso Terzi e Protezione Patrimonio Asset.</li> <li>– Procedure e sistemi per la gestione delle emergenze, piani di emergenza con misure definite per la messa in sicurezza degli impianti e per garantire la continuità del servizio.</li> <li>– Procedure di Salute e Sicurezza, campagne di comunicazione, formazione e incontri di sensibilizzazione e approfondimento sulla prevenzione degli infortuni, iniziative che coinvolgono anche i fornitori/appaltatori.</li> <li>– Centro Integrato di Supervisione (CIS) attivo 24h/24 che consente il monitoraggio dello stato della rete a distanza attraverso il telecontrollo degli impianti, la gestione delle richieste di Pronto intervento, l'individuazione dei luoghi che necessitano di intervento, il monitoraggio dello stato di avanzamento della messa in sicurezza.</li> <li>– Sistemi di sicurezza impianti e asset e di monitoraggio rete.</li> <li>– Introduzione di <i>DANA (Digital Advanced Network Automation)</i> il sistema di comando e controllo della rete con 3 vantaggi principali: a) Garantire il monitoraggio di un sistema distribuito in cui le variabili fisiche sono interdipendenti; b) Consentire la gestione remota con comandi sui principali processi della rete e degli impianti e aumentare l'efficienza dei processi governati e la flessibilità della rete; c) Consentire la gestione dei gas rinnovabili (ad esempio, biometano, idrogeno).</li> <li>– Iniziativa <i>Smart Maintenance</i>: sviluppo e progressiva adozione di un modello GIS per la gestione degli asset utilizzato per progettare la manutenzione intelligente delle reti Italgas.</li> <li>– Ricerca programmata delle dispersioni attraverso l'utilizzo dei migliori sistemi e tecnologie (Picarro Surveyor) e con livelli di copertura su base annua della rete ispezionata superiore agli standard definiti dal Regolatore.</li> <li>– Adozione di SLA interni di riparazione delle dispersioni più severi rispetto a quanto definito dal Regolatore.</li> <li>– Ammodernamento continuo della rete (investimenti in manutenzione, sostituzioni tubazioni ghisa con giunti meccanici, piani di risanamento colonne montanti e mensole).</li> <li>– Prevenzione di potenziali danni alle tubazioni causate da terzi (es. altri sotto-servizi).</li> <li>– Procedure di qualifica società terze di costruzione, ingegneria e direzione lavori, presidio appaltatori.</li> <li>– Digital Factory per lo sviluppo di soluzioni innovative volte alla digitalizzazione dei processi e al miglioramento delle attività operative e di gestione della rete e della qualità del servizio.</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane</p> <p>Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone</p> <p>Digitalizzazione e innovazione delle reti</p> <p>Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente</p> <p>Gestione sostenibile della catena di fornitura</p> <p>Gestione degli ecosistemi e della biodiversità</p> <p>Dialogo e creazione di valore sul territorio</p> <p>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>

---

Categoria	Rischio	Descrizione
Operativo	Cyberattack	Rischi di attacchi informatici ai settori IT ( <i>Information Technology</i> ), OT ( <i>Operational Technology</i> ) e IoT ( <i>Internet of Things</i> ).

---



## Principali modalità di gestione

- Copertura assicurativa specifica dei rischi relativi alla *cybersecurity*.
- Modello organizzativo ed operativo della *cybersecurity*.
- Politica di Gruppo relativa alla Sicurezza Integrata, Resilienza e Gestione Crisi.
- Modello e procedure di *business continuity*, di *network and information security* e di gestione delle emergenze e della crisi.
- Monitoraggio dell'indice *Cyber risk rating Bitsight* di Gruppo, posizionato attualmente in una fascia avanzata che corrisponde a un alto livello di maturità dei presidi di *cybersecurity*.
- Adozione di soluzioni di accesso condizionato sulla base di determinati fattori di rischio (accessi non legittimi, accessi da località atipiche, etc.) e *Multi-Factor-Authentication* per i dipendenti del Gruppo e i fornitori IT più critici.
- Adozione di misure di sicurezza a protezione degli *endpoint (Antimalware)* e delle mail mediante l'implementazione di soluzioni di Antispam (protezione da mail di spam), *Anti Spoofing* (protezione da attacchi che impersonificano l'indirizzo del mittente di una comunicazione), *Advanced Hunting* (analisi avanzata per verificare proattivamente possibili minacce), *Safe Link/ Safe Attachment* (protezione da link e allegati malevoli presenti nelle mail tramite simulazione in ambiente di test, Sandbox).
- Formazione specifica ai dipendenti del Gruppo su rischi *cyber*, vulnerabilità comuni, *phishing* e spam.
- Possibilità per i dipendenti del Gruppo di segnalare mail di *phishing* sospette (*Phishing alarm*) ad un team preposto all'analisi e gestione delle stesse.
- Simulazioni di *phishing* ai dipendenti del Gruppo finalizzate a testare e a irrobustire la capacità di riconoscimento di mail malevole.
- Processo *Secure Product Development Lifecycle* che definisce un approccio operativo e progettuale nel quale le considerazioni e le misure per prevenire e mitigare i rischi relativi alla sicurezza informatica sono integrate fin dalle prime fasi del processo di approvvigionamento e/o dello sviluppo di *hardware* e *software*.
- Misure di sicurezza a protezione dell'infrastruttura di rete da alterazioni non autorizzate, disservizi, applicazioni errate e divulgazione non autorizzata dei propri dati mediante soluzioni di *Firewall*, *Intrusion Prevention System*, *Web Application firewall*, sistemi *Anti DDoS (Distributed Denial of Service)*, protezione della navigazione Internet (*Proxy*) e segmentazione delle reti.
- Monitoraggio continuo in real time, mediante soluzione di *Security Information and Event Management (SIEM)*, dei sistemi IT e OT finalizzato a individuare e correlare eventi sui dispositivi monitorati e agire di conseguenza quando necessario.
- Conduzione di *vulnerability assessment* e *penetration test* periodici IT e OT condotti da terze parti.
- Definizione e periodico aggiornamento di specifiche tecniche contrattuali, anche in materia di sicurezza cibernetica.
- Fornitori leader di settore che garantiscono massimi livelli di sicurezza e di performance, i cui livelli di servizio sono definiti contrattualmente e monitorati.
- "Cybersecurity Awareness per le terze parti" che i fornitori del Gruppo Italgas devono formalmente impegnarsi a rispettare, che promuove l'applicazione degli opportuni processi di *cybersecurity* da parte delle terze parti.
- Adozione di servizi di *Cyber Threat Intelligence* finalizzata alla identificazione proattiva di nuove tecniche di attacco, al monitoraggio dei principali attori di minaccia, alla verifica di eventuali dati aziendali disponibili all'esterno del perimetro del Gruppo.

## Temi materiali connessi

Sicurezza informatica delle reti (*cybersecurity*)

Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione

Gestione sostenibile della catena di fornitura

Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente

Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone

Generazione di valore economico e finanza ESG

Digitalizzazione e innovazione delle reti

I Relazione sulla Gestione

II Bilancio Consolidato

III Bilancio di Esercizio

IV Allegati al Bilancio Consolidato

Categoria	Rischio	Descrizione
Operativo	Rischi connessi alla salute e sicurezza delle persone e alla tutela ambientale	<p>Rischio di incidenti e/o infortuni al personale dipendente e delle imprese partner.</p> <p>Rischio che Italgas possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti derivanti da eventuali danni ambientali, anche in considerazione dell'evoluzione normativa in tema di tutela dell'ambiente e della possibile insorgenza di controversie.</p>

Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Specifiche polizze assicurative del ramo “persona” che coprono sia i casi di infortuni professionali ed extraprofessionali, sia il decesso da malattia.</li> <li>– Sistema HSEQ in compliance con gli standard di riferimento, certificato secondo norme internazionali per gli aspetti di qualità salute, sicurezza, ambiente ed efficienza energetica, che prevede verifiche di conformità svolte da parte di ente certificatore.</li> <li>– Attività di ricerca e innovazione tecnologica e azioni e progetti di efficienza energetica dei processi, di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti nonché di recupero ambientale degli ex siti di produzione del gas manifatturato.</li> <li>– Monitoraggio delle normative in materia HSE, costituzione e diffusione del presidio legislativo applicabile.</li> <li>– Formazione su tematiche HSE e sistema di gestione informatizzata dei corsi (<i>Learning Management System</i>).</li> <li>– Applicativi digitali per la segnalazione e registrazione dei “near miss” e per la gestione dei rifiuti.</li> <li>– Campagne di comunicazione e incontri di sensibilizzazione sulla sicurezza e altri temi HSE. Sistemi premianti alle strutture operative virtuose in tema di salute e sicurezza.</li> <li>– Costituzione del Partners HSE Lab con momenti formativi, informativi e workshop con fornitori/appaltatori finalizzati alla sensibilizzazione/allineamento su tematiche HSE.</li> <li>– Procedure interne che prevedono misure specifiche nei confronti di fornitori/appaltatori in caso di mancato adempimento in ambito HSE e sistema premiante per i comportamenti virtuosi (Trofeo Sicurezza Appaltatori).</li> <li>– Verifiche di conformità sul sistema integrato HSEQ e ISO 37001 e audit tecnici a fornitori e appaltatori in fase di qualifica e durante le normali attività.</li> <li>– Con particolare riferimento alle attività di bonifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituito un apposito fondo a copertura delle passività stimate in relazione agli adempimenti previsti dalla vigente normativa;</li> <li>- Processo di bonifica dei siti contaminati che definisce i compiti, le modalità operative e le indicazioni nelle operazioni di rimozione rifiuti, caratterizzazione ambientale, messa in sicurezza e/o bonifica di siti contaminati da pregresse attività;</li> <li>- Struttura dedicata al monitoraggio delle fasi di progettazione e realizzazione. Verifiche sui siti oggetto di bonifica effettuate sia internamente che da terzi, sia in corso d’opera che per il collaudo finale.</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Identità aziendale</b></p> <p><b>Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane</b></p> <p><b>Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone</b></p> <p><b>Adozione dei principi di economia circolare</b></p> <p><b>Gestione degli ecosistemi e della biodiversità</b></p> <p><b>Gestione sostenibile della catena di fornitura</b></p> <p><b>Dialogo e creazione di valore sul territorio</b></p> <p><b>Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione</b></p> <p><b>Generazione di valore economico e finanza ESG</b></p>

Categoria	Rischio	Descrizione
Operativo	Rischi connessi alle Risorse Umane	Rischi connessi alla valorizzazione delle risorse umane, inclusi rischio di uscita di risorse in ruoli chiave, di carenza di know-how tecnico e specialistico, di incremento dell'età anagrafica della popolazione aziendale, di calo del livello di soddisfazione e/o di aumento di contenziosi del lavoro.
Operativo	Rischi connessi alla qualità e al livello di servizio	Rischio di mancato rispetto dei livelli di servizio commerciali per prestazioni a società di vendita e/o rischio di ritardato o parziale rispetto degli impegni assunti, quali ad esempio, l'esecuzione del piano investimenti relativo alle concessioni che prevedono obblighi in capo al concessionario.

## Principali modalità di gestione

## Temi materiali connessi

- Sistema di *knowledge transfer* sviluppato nella Digital Factory Italgas, che prevede la codifica video di attività operative e istruzioni accessibili in *real time* attraverso "wearable devices".
- Affinamento dei processi di formazione, con piattaforma multimediale per la programmazione, gestione e accesso alle diverse attività di formazione manageriale, tecnica, HSEQ e digitale.
- Iniziative per la diffusione della cultura e delle conoscenze digitali (mappatura competenze digitali, istituzione dei *Digital Ambassador* e formazione su tematiche digitali).
- Processo di scouting e selezione del personale, sistema di performance management e piani di sviluppo delle risorse con programma formativo specifico per profilo.
- Programma I-Grow, il *graduate program* di Italgas finalizzato a rafforzare il know how interno secondo i principi di meritocrazia e trasparenza, che prevede l'accelerazione dello sviluppo di competenze trasversali attraverso percorsi di inserimento, programmi di formazione e percorsi di *job rotation* strutturati.
- *Succession plan* per ruoli apicali.
- Collaborazioni con Università e Politecnici italiani finalizzati ad anticipare il momento della *talent acquisition*.
- Strutture organizzative dedicate alla diversità e inclusione e alla sostenibilità in HR.
- *Survey* periodica sul clima aziendale estesa a tutti i dipendenti del Gruppo.
- Sistema di servizi e di welfare in costante ampliamento per intercettare nuovi bisogni e aspettative.
- Politica Italgas sui Diritti Umani.
- Politica Italgas per la diversità e l'inclusione.
- Adozione dell'ecosistema Mac, in grado di assicurare semplicità di approccio alle nuove soluzioni digitali, spingere la condivisione e collaborazione e migliorare l'*experience* quotidiana.
- Sistema di *Smart Rotation*, di *Job Posting* interno di Italgas, per favorire lo scambio di competenze nel Gruppo, valorizzare le proprie Persone e facilitare le attività di *upskilling* e *reskilling*.
- Sistema di classificazione e protezione delle informazioni secondo criteri di Riservatezza, Integrità e Confidenzialità.

Identità aziendale

Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane

Rispetto dei Diritti Umani

Generazione di valore economico e finanza ESG

Digitalizzazione e innovazione delle reti

- Monitoraggio continuo di *Key Performance Indicators* sui processi commerciali, alert e comunicazione ai Poli Territoriali per attivazione/accelerazione di interventi territoriali.
- Analisi *ad hoc* dei processi commerciali e sviluppo di interventi di miglioramento.
- Procedure e istruzioni operative di Gestione Commerciale del Servizio.
- Accelerazione nel miglioramento del livello di servizio guidata dalla digitalizzazione degli asset e dei processi.
- *Survey* a società di vendita.
- Portale digitale di Italgas dedicato alle società di vendita Gas2be, sviluppato per rafforzare la partnership, facilitare il processo di accreditamento alla rete e consentire alle Società di Vendita un accesso diretto e immediato a informazioni e novità su Italgas come quelle sulle ultime promozioni lanciate sul territorio, o sui prossimi *webinar* pensati appositamente per aumentare e migliorare lo scambio di know-how fra Italgas e le Società di Vendita.
- Allocazione su una specifica unità aziendale della responsabilità di mappatura degli impegni di concessioni in essere, monitoraggio e attivazione delle unità tecniche di rete per interventi tempestivi.
- Monitoraggio dello stato di avanzamento lavori in funzione degli impegni assunti.
- Dialogo costante con enti concedenti, anche finalizzate a cogliere e soddisfare necessità di aggiornamenti.
- CRM a supporto delle persone che lavorano al Contact Center di Italgas per lo svolgimento di attività di front-end (Servizio Clienti).

Identità aziendale

Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente

Sviluppo della rete

Dialogo e creazione di valore sul territorio

Generazione di valore economico e finanza ESG

Digitalizzazione e innovazione delle reti

Categoria	Rischio	Descrizione
Operativo	Rischi della Catena di fornitura	Rischi connessi alla disponibilità e costo di materiali, servizi e forniture, alla capacità e scalabilità operativa e all'affidabilità reputazionale e di compliance (incluso rispetto dei Diritti Umani) dei fornitori e appaltatori del Gruppo.

Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Pianificazione degli approvvigionamenti, analisi e monitoraggio KPI di funzione.</li> <li>– Processo di qualifica dei fornitori che prevede specifiche verifiche reputazionali anche in ambito ESG.</li> <li>– Verifiche antimafia nelle procedure di gara relative ai settori speciali ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, al settore Bonifiche ed ai lavori di cui al Titolo IV D.lgs. 81/2008.</li> <li>– Nuova piattaforma digitale IT4Buy, che migliora i) la rapidità e la semplicità del processo di registrazione e di qualifica dei fornitori; ii) il processo di gara; iii) la gestione del contratto.</li> <li>– Criteri premianti ESG in fase di gara su temi di Legalità, di possesso Certificazioni ISO specifiche, di impatto ambientale (es. emissioni di CO<sub>2</sub>).</li> <li>– Verifiche dei requisiti di sostenibilità e economico-finanziarie tramite provider esterni riconosciuti, già in fase di registrazione del fornitore.</li> <li>– Processi e disciplinari di gara standardizzati.</li> <li>– Comitato gare settimanale con analisi delle attività compiute, <i>vendor list</i>, tempistiche di gara.</li> <li>– Valutazione delle performance dei fornitori, anche in termini di sostenibilità, integrata nel modulo di <i>vendor management</i>.</li> <li>– Gestione eventi non prevedibili: <i>risk assessment</i> ai Fornitori; diversificazione approvvigionamenti; scouting di materie prime alternative</li> <li>– Verifiche "on-site", tecniche e ESG, ai fini della Qualifica per i Fornitori ritenuti Critici/Strategici.</li> <li>– Attività di scouting di beni innovativi, prodotti con materiali alternativi e/o con differenti tecnologie, funzionali alla gestione/manutenzione degli asset.</li> <li>– Specifiche tecniche in continuo aggiornamento anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica e clausole contrattuali che disciplinano casistica di beni e servizi esposti a rischio <i>Cyber</i>.</li> <li>– "Codice Etico dei fornitori" che richiede un impegno da parte dei fornitori stessi, ispirato, tra l'altro, a quanto stabilito a livello internazionale nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU, nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e nelle Convenzioni emesse dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e nei Dieci Principi del Global Compact, nonché quanto contenuto nei Principi Guida dell'ONU per le imprese e nelle Linee Guida dell'OCSE per le aziende multinazionali.</li> <li>– Politica Anticorruzione Awareness per le terze parti – richiesta dichiarazione ai fornitori in tema di anticorruzione e/o ISO 37001.</li> <li>– "Cybersecurity Awareness per le terze parti" che i fornitori del Gruppo Italgas devono rispettare.</li> <li>– Modello logistico rinnovato con Centralizzazione del Magazzino e gestione di Punti di Prelievo nei territori (UT) e conseguente digitalizzazione del monitoraggio materiali in stock/transito.</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione</p> <p>Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane</p> <p>Gestione sostenibile della catena di fornitura</p> <p>Adozione dei principi di economia circolare</p> <p>Gestione degli ecosistemi e della biodiversità</p> <p>Rispetto dei Diritti Umani</p> <p>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p> <p>Digitalizzazione e innovazione delle reti</p>

Categoria	Rischio	Descrizione
Operativo	Covid-19, eventi pandemici e nuove malattie	Rischi connessi alla crisi sanitaria derivante dal Covid-19 e/o alla diffusione di nuovi fenomeni pandemici o di nuove malattie tali da determinare ripercussioni sulla salute e sicurezza, sul contesto operativo e sul conseguente quadro economico e finanziario di riferimento di Italgas.
Legale e di non conformità	Rischio di non conformità ed evoluzione normativa	Rischio di mancato rispetto delle norme a livello Europeo, nazionale, regionale e locale cui Italgas deve attenersi in relazione alle attività che svolge e/o rischio di mancata intercettazione e recepimento di nuove norme che rientrano nel perimetro di applicabilità.



Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Istituzione di un Comitato di Crisi per il monitoraggio e la gestione delle diverse fasi della pandemia.</li> <li>– Monitoraggio continuo dell'evoluzione delle normative di riferimento e delle soluzioni per la gestione dell'emergenza del Covid-19 sia a livello nazionale che internazionale, mantenendo costanti collegamenti sia con le Autorità che con gli enti di ricerca ed ospedalieri.</li> <li>– Adozione del Protocollo Aziendale per il Gruppo Italgas di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.</li> <li>– Specifica polizza assicurativa indennitaria per i dipendenti positivi al Covid-19 in caso di ricovero in ospedale.</li> <li>– Campagne di vaccinazione anti-influenzale.</li> <li>– Misure specifiche operative per la minimizzazione dei contatti (es. <i>smart working</i>, partenza da casa per il personale operativo) e di controllo (es. scanner temperatura all'ingresso, colonnine di gel sanificante, regole anti assembramenti).</li> <li>– Monitoraggio periodico dei casi positivi e del personale in quarantena anche attraverso i Medici Competenti e processo per la ricezione e la gestione di segnalazioni circa casi di positività al Covid-19, che prevede l'identificazione, il tracciamento dei contatti e attivazione della quarantena in coordinamento con i Medici Competenti Territoriali.</li> <li>– Diffusione periodica delle regole comportamentali in relazione all'evolversi del contesto pandemico e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie.</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane</p> <p>Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone</p> <p>Dialogo e creazione di valore sul territorio</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sistema di controllo interno e gestione dei rischi e aree di responsabilità definite in materia di Compliance.</li> <li>– Codice Etico, Modello 231, Politica per la prevenzione e il contrasto della corruzione, Certificazione anticorruzione ISO 37001.</li> <li>– Monitoraggio, analisi, divulgazione e implementazione dei provvedimenti normativi su tematiche d'interesse per il Gruppo Italgas e verifica della corretta implementazione.</li> <li>– Formazione al personale su temi di compliance.</li> <li>– Analisi e monitoraggio dei requisiti reputazionali delle controparti del Gruppo.</li> <li>– "Codice Etico dei fornitori".</li> </ul>	<p>Identità aziendale</p> <p>Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione</p> <p>Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane</p> <p>Adozione dei principi di economia circolare</p> <p>Gestione degli ecosistemi e della biodiversità</p> <p>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</p> <p>Gestione sostenibile della catena di fornitura</p> <p>Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente</p> <p>Rispetto dei Diritti Umani</p> <p>Generazione di valore economico e finanza ESG</p>

### 3.3 Il sistema di controllo interno

Al fine di assicurare l'attendibilità<sup>57</sup>, l'accuratezza<sup>58</sup>, l'affidabilità<sup>59</sup> e la tempestività delle informazioni comunicate agli Azionisti e al mercato, Italgas è impegnata a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo sull'Informativa Societaria (di seguito anche "SCIS") e sono da intendersi come insieme di tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa.

In coerenza con la decisione di redigere una Relazione Annuale Integrata che comprenda informazioni sia finanziarie sia non finanziarie, Italgas ha effettuato l'allineamento del proprio sistema di controllo interno anche sulle informazioni di carattere non finanziario.

Il Sistema di Controllo sull'Informativa Societaria adottato da Italgas e dalle Società Controllate è stato definito coerentemente con le previsioni dell'articolo 154-bis del TUF a cui Italgas è tenuta a garantire l'osservanza ed è basato, sotto il profilo metodologico, sul "COSO Framework" ("*Internal Control – Integrated Framework*", emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo per quanto riguarda sia l'informativa finanziaria sia l'informativa non finanziaria.

Il "COSO Framework" di riferimento per Italgas è aggiornato a maggio 2013 ed è l'ultimo disponibile.

La progettazione, l'istituzione e il mantenimento del Sistema di Controllo sull'Informativa Societaria sono garantiti mediante le attività di *scoping*, l'individuazione e la valutazione dei rischi e dei controlli (a livello aziendale e di processo, attraverso le attività di *risk assessment* e di monitoraggio) e i relativi flussi informativi (*reporting*).

La struttura del sistema di controllo prevede controlli a livello di entità (CELC – *Company Entity Level Controls*) che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (gruppo/singola società) e controlli a livello di processo (PLC – *Process Level Controls*).

I controlli, sia a livello di entità, che di processo, sono oggetto di regolare valutazione (monitoraggio), per verificarne nel tempo l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività. A tal fine, sono previste attività di monitoraggio di linea, affidate al management responsabile dei processi/attività rilevanti, e attività di monitoraggio indipendente, affidate all'Internal Audit, che opera secondo un piano annuale concordato con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), volto a definire l'ambito e gli obiettivi del proprio intervento attraverso procedure di audit concordate.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati tutti gli 11 interventi di audit previsti nel Piano di Audit e sono stati predisposti 19 report di monitoraggio: 15 relativi al monitoraggio sessione unica 2021, conclusasi nei primi mesi del 2022, e 4 relativi alla prima sessione 2022, conclusasi a fine 2022. Nel corso dell'anno sono stati emessi dalla funzione di Internal Audit 19 report di monitoraggio indipendente.

Per consentire la valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle specificità di Italgas e al profilo di rischio assunto, la funzione di Internal Audit ha svolto 11 interventi di Audit previsti dal Piano di Audit approvato dal CdA il 16 dicembre 2021. I risultati degli interventi di Audit sono stati presentati al Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate.

Per il Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate, in base alle attività di controllo svolte, tenuto conto delle aree di miglioramento individuate e delle relative azioni attuate o in corso di attuazione da parte del management, è stato possibile concludere che il Sistema di Controllo Interno è idoneo e che la funzione di Internal Audit possiede i requisiti di autonomia, di adeguatezza, di efficacia e di efficienza per lo svolgimento delle proprie attività.

L'azienda si è dotata di una procedura segnalazioni - approvata dal CdA - in coerenza con le best practice in materia, che regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima, di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. *whistleblowing*) e che copre anche la gestione delle segnalazioni,

57. Attendibilità dell'informativa: informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e possiede i requisiti richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

58. Accuratezza dell'informativa: informativa priva di errori.

59. Affidabilità dell'informativa: informativa che ha le caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori.

c.d. qualificate, riguardanti componenti del Consiglio di Amministrazione o degli organi di Controllo (Collegio Sindacale e Organismi di Vigilanza).

Ogni segnalazione è oggetto di analisi da parte del Comitato Segnalazioni, composto dal Direttore Human Resources & Organization, dal General Counsel e dal Responsabile Internal Audit. È cura di quest'ultima funzione informare tempestivamente il Top Management della società interessata e trasmettere le segnalazioni di competenza all'Organismo di Vigilanza della stessa società per le valutazioni e le azioni ritenute necessarie.

Il report sulle segnalazioni ricevute è predisposto semestralmente ed inviato a cura della funzione Internal Audit ai seguenti organi e funzioni della Società: Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione, funzione Legale, Anticorruzione. Con riferimento alle segnalazioni riguardanti le Società Controllate, il report, per la parte di competenza, viene trasmesso agli Amministratori Delegati di ciascuna Società Controllata interessata, nonché ai relativi Organi di Controllo e di Vigilanza.

È assicurata la più ampia informativa della Procedura sia all'interno (tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e affissione alle bacheche oltre che nell'ambito delle attività di formazione interna, con particolare riguardo ai nuovi assunti) sia all'esterno, tramite pubblicazione sul sito internet della Società (<https://www.italgas.it/it/governance/etica-dimpresa/procedura-segnalazioni/>).

Nel corso dell'anno 2022 sono pervenute 9 segnalazioni, di cui 8 riguardano il sistema di controllo interno e 1 inerente altre materie. Al 31 dicembre 2022 tutte le segnalazioni ricevute nell'anno sono state regolarmente istruite, processate ed archiviate. In particolare, 5 segnalazioni sono state archiviate per assenza di elementi o non veritiere, tra cui quella inerente ad altre materie, mentre per 4 segnalazioni, tutte relative al sistema di controllo interno, si è provveduto a interventi presso l'Autorità Giudiziaria. Nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2022, le Società controllate greche non hanno ricevuto segnalazioni

 <b>Italia</b>				
	u.m.	2020	2021	2022
Totali segnalazioni ricevute	n.	13	15	9
di cui inerenti al sistema di controllo interno	n.	12	12	8
di cui inerenti altre materie (Codice Etico, mobbing, furti, security, etc.)	n.	0	1	1
di cui inerenti alla responsabilità amministrativa ex D.lgs 231/2001	n.	1	2	0
Segnalazioni chiuse	n.	12	15	9
Segnalazioni in corso di esame	n.	1	0	0

## Sistema normativo Italgas

Il Sistema normativo è caratterizzato da una struttura per livelli, a cui corrispondono differenti tipologie di strumenti normativi. Ciascuno strumento normativo trova applicazione con riferimento ai processi di Gruppo definiti.

Lo Statuto, il Codice Etico, il Codice di Autodisciplina, il Modello 231 e il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria sono collocati nel quadro di riferimento generale del Sistema normativo, in quanto, pur essendo strumenti specifici, i principi che li ispirano sono riconosciuti come principi fondanti dei comportamenti del Gruppo Italgas e, quindi, parte del quadro di riferimento generale di tutto il Sistema normativo. Tali strumenti normativi si inseriscono nell'ambito di una gestione efficiente dell'attività di Direzione e Coordinamento svolta da Italgas sulle Società Controllate e sono oggetto di trasmissione periodica a, e/o di formale adozione da parte dei, Consigli di Amministrazione delle Società Controllate.

All'interno del Sistema normativo sono inoltre ricompresi, quale parte integrante dello stesso, i documenti appartenenti ai sistemi di gestione certificati in materia di salute, sicurezza, ambiente, qualità, energia ed infine anticorruzione, in ottemperanza alla normativa internazionale ISO.

Gli strumenti normativi sono redatti e aggiornati in conformità e nel rispetto della legislazione di volta in volta applicabile. Gli elementi del Sistema normativo del Gruppo sono i seguenti:

**Italgas Enterprise System (IES)** - costituisce la guida e il riferimento per l'organizzazione e il funzionamento del Gruppo;

**Politiche** - strumenti normativi elaborati per specifiche tematiche che recano dichiarazione di intenti, definiscono principi di riferimento e individuano comportamenti che ciascuna società del Gruppo adotta, condivide e promuove;

**Manuali e Piani della qualità** - strumenti normativi redatti, dove necessario, in conformità ai requisiti della specifica norma di riferimento e che descrivono i processi, le attività, la struttura di riferimento, le funzioni coinvolte e le relative responsabilità con cui i Sistemi di Gestione Certificati raggiungono il loro obiettivo ed orientano i processi di lavoro.

**Normative** - strumenti normativi che, in funzione della loro specificità possono:

- definire regole prescrittive trasversali a più processi aziendali in attuazione di disposizioni impartite ad esempio dal Legislatore, dalle autorità indipendenti o da Organismi di Certificazione;
- definire con un livello di dettaglio più o meno operativo, i ruoli, le responsabilità e le attività delle diverse funzioni coinvolte nei singoli processi aziendali;

**Circolari normative** - strumenti normativi che disciplinano o precisano specifiche tematiche, anche di valenza temporanea.

L'implementazione quotidiana delle policy viene garantita attraverso le regole generali dettate dall'Italgas Enterprise System e da Strumenti organizzativi e normativi che dettagliano responsabilità e modalità operative a cui ogni *owner* di processo è tenuto ad attenersi. In particolare, la responsabilità dell'attuazione degli impegni viene declinata all'interno delle mission delle singole strutture organizzative di ogni Società del Gruppo mentre, in base ad una articolata mappa dei processi del Gruppo, gli aspetti di processo sono recepiti all'interno delle singole procedure aziendali.

## 3.4 Etica e compliance



Il Gruppo Italgas opera sulla base di un Sistema di Gestione Aziendale, composto da un Sistema Organizzativo e un Sistema normativo, che definisce ruoli, responsabilità, poteri e norme di comportamento da tenere nella conduzione delle attività aziendali. Il Sistema di Gestione Aziendale è aggiornato continuamente con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la conformità alle normative che consentono a Italgas di indirizzare anche la gestione e il coordinamento delle Società Controllate.

La correttezza e la trasparenza nella gestione del business sono finalizzate, oltre alla realizzazione di un corretto modello di gestione e dialogo con gli stakeholder, alla prevenzione dei fenomeni di corruzione.

### Il Codice Etico

Il 14 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico (principio generale non derogabile del Modello 231 adottato da Italgas e dalle società del Gruppo ai sensi del D.lgs., n. 231/2001), al fine di valorizzare l'impegno del Gruppo Italgas, nella tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.

Il Codice Etico, consultabile sul sito internet della Società, raccoglie l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che esso si assume verso l'interno e l'esterno della propria organizzazione.

Nel Codice Etico sono richiamati i principi di responsabilità d'impresa che devono essere rispettati, tra l'altro, in materia di sostenibilità, prevenzione e contrasto della corruzione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di rapporti con gli stakeholder e con i fornitori e in materia di tutela dei dati personali.

Il Codice Etico trova applicazione nei confronti di tutte le "persone di Italgas", ossia degli amministratori, dei sindacati, del management e dei dipendenti del Gruppo nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi dello stesso, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

All'Organismo di Vigilanza di ciascuna società del Gruppo, che semestralmente relaziona al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate e al Colle-

gio Sindacale in merito all'attuazione e alla necessità di aggiornamento del Codice Etico, sono assegnate le funzioni di "Garante" del Codice Etico.

Con riferimento alle società greche del Gruppo DEPA Infrastructure, entrate a far parte del Gruppo Italgas a partire dal 1° settembre 2022, si segnala che sia EDA Thess che EDA Attikis hanno adottato un proprio Codice Etico contenente l'insieme dei valori che ciascuna società riconosce e rispetta nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i propri stakeholder. Inoltre, nei primi mesi del 2023, tutte le società greche hanno recepito il Codice Etico del Gruppo Italgas.

### Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs 231/01

In coerenza con il D.lgs 231/2001 Italgas si è dotata di un proprio Modello 231 volto a mitigare i rischi di commissione dei reati richiamati dallo stesso D.lgs. 231/2001. Il Modello 231, periodicamente aggiornato in funzione delle modifiche normative e/o organizzative, è destinato ai componenti degli organi sociali, al management e ai dipendenti di Italgas, nonché a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Italgas.

La versione da ultimo aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 dicembre 2022.

Italgas, in applicazione del proprio Modello 231, nomina l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri esterni, uno dei quali in qualità di Presidente, individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche giuridiche, societarie, di economia e di organizzazione aziendale.

La durata in carica dei membri dell'Organismo di Vigilanza coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. I membri decadono alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, pur continuando a svolgere *ad interim* le proprie funzioni fino a nuova nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Ciascuna Società Controllata adotta e aggiorna il proprio Modello 231 (consultabile sul sito internet), tenendo conto delle indicazioni e modalità attuative definite da Italgas S.p.A.

### Sistemi di gestione certificati e accreditamenti

Italgas assicura per le Società del Gruppo l'adozione sia del Sistema di gestione integrato per la salute e la sicurezza sul lavoro, per l'ambiente, la qualità e l'energia (HSEQE) che del Sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

I Sistemi di gestione sono strutturati e implementati in conformità ai requisiti dei seguenti standard internazionali di riferimento:

- UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione"

- UNI EN ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la qualità”
- UNI EN ISO 14001:2015 “Sistemi di gestione ambientale”
- UNI ISO 45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro”
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 “Sistema di gestione dell’energia”

e gli impegni su tali temi sono espressi nelle relative Politiche societarie allo scopo di ispirare le attività e i comportamenti negli specifici contesti normativi e di mercato.

Nell’ambito dei Sistemi di gestione delle Società del Gruppo, gli strumenti normativi predisposti contribuiscono alla compliance normativa e ad assicurare la salute e la sicurezza delle persone (dipendenti, clienti finali, appaltatori, ecc.), la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia dell’ambiente, l’incolumità pubblica, l’uso razionale dell’energia nonché la qualità globale e la prevenzione e il contrasto della corruzione.

Per verificare la conformità dei Sistemi di gestione ai requisiti degli standard, Italgas si avvale dell’Organismo di Certificazione DNV che, nel corso del 2022, ha effettuato gli audit pertinenti e ha rilasciato le relative certificazioni, ovvero il relativo mantenimento.

Gli accreditamenti delle Società, ovvero di alcuni settori delle stesse, sono verificati e rilasciati da ACCREDIA (Ente unico di accreditamento).

Le Società del Gruppo Italgas, in funzione dello scopo sociale e delle proprie attività, al 2022 sono in possesso delle seguenti certificazioni e accreditamenti.

CERTIFICAZIONI DI ITALGAS S.p.A.		
Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società/Gruppo	UNI ISO 37001	2018

CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI DI ITALGAS RETI S.p.A.		
Grado di copertura certificazione/accreditamento	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione/accreditamento
Società	UNICEI EN ISO 50001	2012
	UNI EN ISO 14001	2001
	UNI ISO 45001	2019*
	UNI EN ISO 9001	1996
	UNI ISO 37001	2018
Laboratorio di taratura	UNI CEI EN ISO/IEC 17025	2009
Laboratorio di prova	UNI CEI EN ISO/IEC 17025	1994
Organismo di Ispezione di tipo C	UNI CEI EN ISO/IEC 17020	2014

\* Dall’anno 2001 per la ex norma di riferimento OHSAS 18001.

CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI DI TOSCANA ENERGIA S.p.A.		
Grado di copertura certificazione/accreditamento	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione/accreditamento
Società	UNI CEI EN ISO 50001	2017
	UNI EN ISO 14001	2003
	UNI ISO 45001	2019*
	UNI EN ISO 9001	1998
	UNI ISO 37001	2020
Organismo di Ispezione di tipo C	UNI CEI EN ISO/IEC 17020	2016

\* Dall’anno 2003 per la ex norma di riferimento OHSAS 18001.

CERTIFICAZIONI DI MEDEA S.p.A.		
Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI CEI EN ISO 50001	2021
	UNI EN ISO 14001	2021
	UNI ISO 45001	2021
	UNI EN ISO 9001	2021*
	UNI ISO 37001	2020

\* Dall'anno 2014 per la sola sede di Sassari.

CERTIFICAZIONI DI ITALGAS ACQUA S.p.A.		
Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI CEI EN ISO 50001	2021
	UNI EN ISO 14001	2021
	UNI ISO 45001	2020
	UNI EN ISO 9001	2020
	UNI ISO 37001	2020

CERTIFICAZIONI DI GEOSIDE S.p.A.		
Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI EN ISO 14001	2021
	UNI ISO 45001	2021
	UNI EN ISO 9001	2021*
	UNI ISO 37001	2020
	UNI CEI 11352	2015
	FGAS (DPR 43/12)	2013
	SA8000	2007

\* Dall'anno 2014 per la sola sede di Bologna.

CERTIFICAZIONI DI BLUDIGIT S.p.A.		
Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI ISO 45001	2022
	UNI EN ISO 9001	2022
	UNI ISO 37001	2022

Oltre a quanto sopraccitato, le società greche EDA Thess e EDA Attikis possiedono le seguenti certificazioni: ISO 45001:2018, ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 50001:2018, ISO 27001:2013, ISO 39001:2012. Inoltre, la società EDA Thess possiede le certificazioni ISO 22301:2019 e ISO 37001.

## Anticorruzione

Il Gruppo Italgas proibisce e collabora attivamente nel prevenire e contrastare, senza alcuna eccezione, qualsiasi forma di corruzione, pubblica o privata, attiva o passiva, diretta o indiretta, sia in ambito nazionale sia internazionale.


In tale contesto, Italgas adotta ed implementa efficacemente molteplici misure normative e organizzative, consultabili sul sito internet di Italgas, finalizzate a prevenire e contrastare i rischi di corruzione potenzialmente connessi alle attività aziendali:

- il Modello 231;
- il Sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione il quale costituisce uno degli elementi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la Politica per la prevenzione e il contrasto della corruzione che definisce obiettivi e principi del Sistema di gestione anticorruzione;
- Standard di Compliance Anticorruzione che fornisce un quadro sistemico di riferimento degli strumenti normativi adottati da Italgas in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, raccogliendo i presidi di cui Italgas si è dotata per prevenire ogni forma di corruzione.

Il rispetto e l'osservanza delle misure anticorruzione adottate da Italgas sono richiesti a tutti gli stakeholder con i quali il Gruppo intrattiene rapporti, tra cui a titolo esemplificativo, dipendenti, fornitori, intermediari ecc.

Nel corso del 2022, non sono stati registrati episodi di corruzione<sup>60</sup>.

Standard GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	u.m.	2020	2021	2022
Totale degli episodi di corruzione accertati	n.	0	0	0
Episodi di corruzione accertati con licenziamento/ provvedimento disciplinare dei dipendenti	n.	0	0	0
Episodi di corruzione accertati con risoluzione / non-rinnovo di contratti con partner commerciali	n.	0	0	0

 Italia				
Standard GRI 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione <sup>61</sup>	u.m.	2020	2021	2022
Formazione in materia di anticorruzione*	ore	3.849	1.950	4.132
Partecipazioni	n.	2.914	1.686	4.239

\* La formazione considerata riguarda i seguenti argomenti: Codice Etico, Modello 231, Anticorruzione, Anti-Trust e Data Protection.

60. Il dato include anche le nuove società greche.

61. Nel periodo set-dic 2022, le nuove società greche hanno erogato 30 ore di formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione relative a 27 partecipazioni.



Sede storica di Italgas  
in Largo Regio Parco - Torino



## ISO 37001

Nel maggio 2022 si sono svolti gli audit c.d. di mantenimento finalizzati alla conferma della certificazione, conseguita per la prima volta nel 2018 e successivamente confermata nel 2021 per il triennio 2021-2024, ai requisiti posti dalla Norma ISO 37001 dei Sistemi di Gestione Anticorruzione adottati da Italgas e dalla controllata Italgas Reti S.p.A., nonché gli audit c.d. di mantenimento dei sistemi di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione adottati dalle società controllate Italgas Acqua S.p.A., Geoside S.p.A., Medea S.p.A. e Toscana Energia S.p.A. che hanno condotto alla conferma delle relative certificazioni triennali 2020-2023 ai sensi della Norma 37001.

L'organismo di certificazione ha riscontrato l'impegno e la collaborazione degli esponenti e delle funzioni aziendali, supervisionate dalla funzione di conformità per la prevenzione e il contrasto della corruzione, nell'implementazione e osservanza dei presidi adottati in materia di anticorruzione nonché il *commitment* mostrato nel garantire l'adeguatezza e l'idoneità dei sistemi di gestione per la prevenzione e il contrasto anticorruzione ai requisiti della Norma 37001.

Infine, nel 2022 sono state altresì svolte le attività funzionali all'emissione della certificazione del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione adottato da Bludigit S.p.A. in conformità alla Norma 37001.

A conclusione della procedura per la privatizzazione di DEPA Infrastructure S.A., la società EDA Thess è entrata a far parte del Gruppo Italgas. EDA Thess ha ottenuto nel 2021 la certificazione triennale della compliance del proprio sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione alla Norma 37001. Inoltre, nel corso del 2022 si è svolto il primo audit di mantenimento del predetto sistema di gestione che ha condotto alla conferma della relativa certificazione ai sensi della Norma 37001.

## Conflitto di interessi

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori e verifica l'insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha aggiornato in data 14 giugno 2021 una procedura che stabilisce i principi e le regole cui Italgas e le Controllate devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni realizzate dalle società del Gruppo Italgas con Parti Correlate o con "soggetti di interesse" (la "Procedura OPC Italgas"). Per maggiori dettagli al riguardo, si veda la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Italgas, ove sono contenute informazioni in merito, fra l'altro, all'esistenza di Azionisti di controllo e di patti parasociali, ai soggetti che detengono partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa applicabile, nonché alle cariche ricoperte dai Consiglieri di Italgas in altri organi di amministrazione o controllo.

## Antitrust

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 ottobre 2016 ha approvato il proprio "Codice di Condotta Antitrust" che definisce le linee guida di comportamento cui tutti i dipendenti del Gruppo Italgas devono conformarsi per garantire la compliance con i principi dettati dalla normativa applicabile in materia antitrust.

L'adozione del Codice Antitrust si inserisce nell'ambito del programma di Compliance "Antitrust" promosso dal Gruppo Italgas che si sviluppa attraverso anche l'istituzione di un presidio antitrust nell'ambito della Funzione Legale, cui ogni persona del Gruppo può rivolgersi per comunicazioni concernenti l'interpretazione e l'applicazione del Codice Antitrust e ogni qualvolta si profili una situazione a potenziale rischio antitrust.

In ragione dell'evoluzione del Gruppo Italgas, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 luglio 2020, ha approvato l'aggiornamento dello Standard di Compliance "Antitrust".

Tale aggiornamento è stato preceduto da un *assessment* volto a verificare il livello di adeguatezza rispetto ai criteri stabiliti dalle Linee Guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dello Standard di Compliance "Antitrust" già in vigore per le Società del Gruppo.

Al Codice di Condotta Antitrust e di Tutela del Consumatore è stato allegato un Manuale Antitrust e di Tutela del Consumatore, che descrive i principali istituti della disciplina antitrust e del Codice del Consumo, fornendo una panoramica della più importante prassi decisionale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

## Sicurezza Integrata

Nel corso del 2022 Italgas ha fatto evolvere il proprio sistema di sicurezza da un approccio di tipo reattivo ad un modello di protezione attiva, in grado di coinvolgere e correlare tutti gli eventi aziendali provenienti da differenti domini ed ambiti con l'obiettivo di prevenire, riconoscere e mitigare potenziali incidenti di sicurezza partendo da semplici segnali ed evidenze.

La resilienza quale valore cardine e guida dell'organizzazione non riguarda soltanto la prevenzione dei rischi ed il corretto ripristino dell'operatività ma rappresenta la capacità di anticipare, di rispondere e adattarsi ai cambiamenti improvvisi ed alle situazioni di crisi, tra cui quelle cibernetiche.

Il Gruppo ha quindi sviluppato un approccio che permetta di gestire in maniera del tutto integrata differenti livelli di informazione, ed in particolare:

- Il livello dei dati digitali e delle infrastrutture informatiche (il cosiddetto Dominio logico), relativo a tutti i presidi tecnico-organizzativi che tramite gli strumenti ed i servizi di *cybersecurity* sono volti a salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni, con riferimento a sistemi, applicazioni, piattaforme, reti informatiche, dati e processi necessari alla loro gestione;

- Il livello degli asset materiali e del personale (il cosiddetto Dominio fisico), ovvero l'insieme di misure, controlli e soluzioni il cui scopo, tramite le attività di gestione integrata degli allarmi provenienti dai vari sistemi presenti sul territorio, è garantire l'adeguata protezione delle persone e delle infrastrutture (sedi e siti operativi) del Gruppo;
- Il livello delle informazioni (il cosiddetto Dominio Informativo), relativo a tutti i presidi che, tramite servizi di *Early Warning*, attività di Intelligence ed analisi socio-ambientali, mirano a raccogliere, gestire e distribuire informazioni ed istruzioni per la tutela del patrimonio, della reputazione dell'organizzazione e per la sicurezza del personale.

Esempio concreto di questa visione della sicurezza è il nuovo centro Italgas denominato ISC<sup>3</sup> (*Integrated Security Cloud Command Center*) ospitato all'interno della sede di Torino, Headquarter di Italgas Reti.

## Cybersecurity

Con l'obiettivo di convergere verso il Sistema Integrato di Sicurezza in grado di interfacciare piattaforme di gestione della sicurezza multi-dominio, applicazioni, servizi e processi operativi per gestire vulnerabilità, minacce ed eventi di sicurezza, garantire una visione quantitativa e dinamica del rischio e indirizzare e facilitare i processi decisionali.

Le funzioni di *Group Security* e *cybersecurity* lavorano congiuntamente implementando policy e procedure relative alla sicurezza dell'azienda; i rispettivi ruoli e responsabilità sono definiti attraverso una matrice RACI<sup>62</sup> condivisa, che consente l'armonizzazione degli sforzi a tutela del patrimonio informativo aziendale.

I principi di *cybersecurity* adottati da Italgas includono:

- lo sviluppo di capacità operative di sicurezza informatica incrementali e l'aggiornamento di quelle esistenti in modo coerente alle necessità del business del Gruppo e al contesto delle minacce esterne;
- una chiara definizione di ruoli e responsabilità nell'ambito degli aspetti e dei processi relativi alla *cybersecurity*;
- la garanzia dell'accesso ai dati secondo il principio del minimo privilegio;
- l'assicurazione della confidenzialità, integrità e disponibilità del patrimonio informativo del Gruppo;
- il monitoraggio, da parte della Funzione *Enterprise Risk Management*, dei rischi connessi alla *cybersecurity* all'interno del portafoglio rischi aziendale;
- il presidio degli aspetti della sicurezza logica e organizzativa necessari al mantenimento di commisurati livelli di sicurezza informatica;
- l'impiego di processi di gestione delle comunicazioni con gruppi specialistici e associazioni professionali in materia di *cybersecurity*, al fine di promuovere l'aggiornamento continuo, migliorare la conoscenza delle best practice, scambiare informazioni in merito a minacce, vulnerabilità, nuovi servizi, prodotti e/o tecnologie;
- le sessioni informative *ad hoc* verso gli organi di governo aziendali in merito a eventi o aggiornamenti relativi alla legislazione italiana e internazionale.

Le procedure Italgas stabiliscono che, almeno una volta all'anno, il *Group Security Officer* (GSO) riferisca al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo in merito al livello di conformità alle normative nazionali e internazionali sulla *cybersecurity* e alle politiche aziendali in materia di misure tecnico-organizzative adeguate alla gestione dei rischi e alla prevenzione degli incidenti informatici. Inoltre, vengono svolti test di *business continuity* ed *cybersecurity assessment* con cadenza semestrale.

Relativamente alle condizioni lavorative derivate dalla crisi pandemica, Italgas implementa procedure e controlli tecnici finalizzati a consentire al personale interno ed esterno la connessione sicura da remoto alla rete aziendale. Le connessioni da remoto

62. La matrice RACI (matrice di assegnazione responsabilità) specifica il tipo di relazione fra la risorsa e l'attività: *Responsible, Accountable, Consulted, Informed*. Con tale strumento viene indicato "chi fa che cosa", all'interno di un'organizzazione.

avengono tramite una rete privata (VPN) che consente di proteggere le comunicazioni. L'accesso ai sistemi viene abilitato solo dopo aver superato specifici controlli di postura di sicurezza dell'asset.

Italgas, inoltre, al fine di incrementare il livello di sicurezza e protezione degli accessi e delle identità, ha adottato, per tutti i suoi dipendenti, la tecnologia di autenticazione a più fattori (Multi-Factor Authentication o MFA). Questo tipo di protezione è stato poi esteso a tutti i fornitori del Gruppo.

Il Gruppo garantisce il monitoraggio h24 degli eventi di sicurezza in ambito IT e OT anche tramite un *Security Operation Center* di nuova generazione (*Next Generation-SOC*): tale struttura eroga servizi di sicurezza gestiti e attività continuative inerenti al monitoraggio, rilevazione e risposta agli incidenti.

Il processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica si articola nelle seguenti fasi: rilevazione, analisi e classificazione dell'incidente, mitigazione e risoluzione dell'incidente, chiusura dell'incidente e reporting e miglioramento continuo.

Nell'ultimo triennio (2020-2022) non sono stati registrati incidenti legati alla *cybersecurity* che hanno generato eventi di *data breach* o compromissione di sistemi aziendali. Come strumento di maggior tutela, Italgas dispone di una polizza assicurativa attivabile in caso di incidenti informatici.

Italgas adotta strumenti e processi di *Cyber Threat Intelligence* che consentono di identificare preventivamente le minacce informatiche e gli attacchi *cyber* che potrebbero impattare l'organizzazione, con l'obiettivo di implementare proattivamente azioni e misure di sicurezza finalizzate alla riduzione e gestione continua del rischio. Tali attività sono a supporto dei presidi di sicurezza presenti in azienda e rappresentano uno strumento per facilitare le operazioni preventive di rilevazione degli incidenti di sicurezza. Attraverso la capacità di *Cyber Threat Intelligence*, Italgas protegge proattivamente gli asset logici, il patrimonio informativo, la reputazione e i dati sensibili per l'azienda.

Per analizzare e valutare la sicurezza dei sistemi informativi vengono pianificate ed eseguite periodicamente le attività di *Vulnerability Assessment* e *Penetration Test* che consentono di definire e identificare eventuali vulnerabilità dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei device e classificare il rischio derivante dal potenziale impatto della minaccia riscontrata. Al termine di tale analisi, qualora fosse necessario, vengono elaborati ed eseguiti piani di mitigazione.

Il livello di maturità della propria sicurezza informatica viene costantemente verificato e monitorato anche attraverso indicatori (rating) sintetici, elaborati da società esterne di riferimento internazionale che, dal 2021, hanno visto Italgas posizionarsi nella fascia delle organizzazioni più avanzate a livello globale e al vertice del settore energy in Italia.

Relativamente alla gestione delle cosiddette "Terze parti", Italgas definisce i requisiti di sicurezza informatica necessari per limitare i rischi associati all'accesso alle informazioni. Italgas regola anche l'accesso dei

fornitori alle apparecchiature adibite al trattamento delle informazioni attuando adeguati controlli di sicurezza.

In parallelo, è stato anche rafforzato il sistema di *alerting* ai dipendenti, con l'invio massivo di mail di segnalazione, in caso di campagne malevole o di *phishing*.

Al fine di consolidare la rete di collaborazione pubblico-privato, Italgas ha svolto incontri con le Autorità Governative predisposte alla sicurezza informatica e con i principali *Think tank* nazionali e internazionali. A tal proposito, Italgas ha definito protocolli di intesa con la Polizia Postale (CNAIPIC) e il CSIRT nazionale; inoltre, Italgas aderisce dal 2021 alla *European Cyber Security Organisation* (ECISO), al fine d'implementare e rafforzare la collaborazione con la Commissione UE, la *European Union Agency for Cybersecurity* (ENISA), con Centri di Competenza e con l'Accademia.

Italgas ha un ruolo attivo all'interno del *Working Group "Cyber Resilience of Economy, Infrastructure & Services"* i cui obiettivi includono la creazione di un ambiente "trusted" di *Information Sharing* e di *Strategic Threat Intelligence* e lo sviluppo, all'interno della Comunità Europea della *cybersecurity*, di una rete di condivisione e scambio di competenze con l'obiettivo di facilitare il dialogo tra aziende, governi e fornitori e accrescere il livello di maturità sulle tematiche di sicurezza.

Una iniziativa molto importante a cui Italgas partecipa in qualità di corporate partner è il programma "*CyberXcelerator*", un acceleratore rivolto alle startup che operano nel mondo del *cybersecurity* e *artificial intelligence*.

## Sicurezza delle informazioni e dei dati personali

L'approccio del Gruppo Italgas relativamente alla sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali in linea con i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, prevede, in prima istanza, l'adozione volontaria di comportamenti virtuosi che vanno oltre il mero rispetto delle prescrizioni normative: uno specifico paragrafo del Codice Etico richiede un forte impegno ai dipendenti ed alla supply chain in merito alla tutela delle informazioni e dei dati personali.

Italgas ha adottato, sin dal 2018, il Modello Organizzativo *Data Protection* definito in conformità alle previsioni normative del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Attraverso il Modello sono stati formalizzati i ruoli e le responsabilità in materia di tutela dei dati personali trattati nell'ambito delle attività sociali. Italgas, inoltre, obbliga contrattualmente i propri fornitori al rispetto delle prescrizioni della normativa in materia di *Data Protection*, in particolare con riferimento a quanto previsto dall'art. 28 del GDPR. Tutti gli accordi contrattuali con fornitori che trattano dati personali per conto di Italgas includono un apposito "*Data Protection Agreement*".

Nel corso dell'ultimo biennio, i principi e le *best practice* in materia di sicurezza delle informazioni, dati personali e *cybersecurity* sono stati ulteriormente estesi alla catena fornitori, sin dalla fase di richiesta di inserimento nella *Vendor List* di Gruppo attraverso la creazione di una apposita classificazione di criticità *cyber*.

La società ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati ("*Data Protection Officer*" o "DPO"), individuato nell'ambito della Funzione Internal Audit, con compiti di informazione e consulenza nei confronti delle funzioni aziendali e dei soggetti coinvolti nel trattamento di dati personali, di sorveglianza sull'osservanza del Regolamento, delle disposizioni nazionali e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, nonché di cooperazione con l'Autorità di controllo, fungendo da punto di contatto con la stessa. Al DPO ha affidato altresì compiti in materia di promozione della cultura della protezione dei dati personali all'interno dell'azienda, di gestione delle richieste degli interessati e di supportare la valutazione *Data Protection* degli aspetti di ogni nuovo progetto che possa aver impatto sulla protezione dei dati personali. Il DPO è supportato dal *Team Data Protection*, che include esperti in ambito legale, informatico, organizzativo e di security.

Italgas ha formalizzato la propria policy in materia di *Data Protection* in uno standard di compliance, volto a declinare i principi applicabili al trattamento di dati personali e a definire specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali, attribuiti nell'ambito della struttura organizzativa aziendale per garantirne il corretto trattamento.

Al fine di garantire il governo e l'attuazione del processo di gestione di eventuali violazioni di dati personali (c.d. "*data breach*") Italgas ha adottato uno standard di compliance in materia di *Data Breach Management*. Gli standard di compliance relativi alla protezione di dati personali sono resi pubblici sul sito web della Società.

Italgas ha inoltre emesso ed aggiornato lo "Standard di Sicurezza delle Informazioni" e lo "Standard di Classificazione delle Informazioni".

Il Gruppo è dotato di un registro delle attività di trattamento, che contiene tutte le informazioni di cui all'art. 30.1 del Regolamento.

In armonia al principio di gestione "*risk based*" dei trattamenti, vengono implementate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato, tenendo in considerazione in special modo i rischi presentati dal trattamento che derivano dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Nei casi in cui i trattamenti possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà dei soggetti interessati, è stata effettuata una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati per determinare, in particolare, l'origine, la natura, la particolarità e la gravità di tale rischio, nonché per implementare, laddove necessario, le appropriate ed ulteriori misure di sicurezza.

Il Gruppo ha anche emesso il "Manuale di Conservazione Digitale" che definisce il processo di conservazione implementato da Italgas e tutti gli adempimenti posti in essere per il rispetto degli obblighi di legge e degli standard di riferimento.

Da rilevare, nel contesto del mutevole quadro normativo legato alla pandemia Covid-19, l'impegno profuso anche nel corso del 2022 da tutte le strutture aziendali, supportate dal DPO e dal *Team Data Protection* nell'assicurare il pieno rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso dell'anno, Italgas ha aggiornato il processo di mappatura e classificazione delle informazioni che mira a categorizzare i dati in base al loro livello di criticità; il modello di classificazione di Italgas è descritto all'interno dello Standard "Classificazione delle Informazioni" che definisce sia le linee guida univoche di classificazione delle informazioni per l'intero Gruppo Italgas, finalizzate alla protezione del patrimonio informativo, sia le regole di comportamento e misure di sicurezza nella gestione delle informazioni classificate.

Le Funzioni di *Group Security* e *Cyber Security* hanno altresì definito i processi e adottato strumenti di *Data Loss Prevention* che permettono di proteggere e prevenire la perdita di dati critici, rilevando gli elementi sensibili presenti in una informazione, documento o comunicazione, anche in base all'origine, alle modalità di accesso ed utilizzo dei dati.

Tale approccio consente di proteggere i principali canali di comunicazione e i dati che gli utenti scambiano tramite i principali strumenti di collaborazione aziendale.

Tutte le Società Controllate hanno inoltre definito e formalmente approvato un Modello *Data Protection* coerente con i principi che hanno ispirato il Modello *Data Protection* di Italgas, seppur disegnato sulle proprie esigenze specifiche e sulla propria struttura organizzativa. In attuazione del proprio Modello, ciascuna Società Controllata ha adot-

tato policy e procedure, ha effettuato la designazione del DPO, ha mantenuto aggiornato il proprio registro dei trattamenti e definito appropriate misure di sicurezza e portato avanti attività di formazione.

Con riferimento a tutte le società del Gruppo Italgas, nel triennio 2020-2022:

- non sono pervenute segnalazioni di *data breach*;
- non sono pervenuti reclami fondati relativi a violazioni di dati personali;
- non sono pervenute richieste di alcun tipo dall’Autorità garante;
- non sono state applicate sanzioni con riferimento a violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Al fine di verificare l’attuazione e l’efficacia del Modello Organizzativo *Data Protection* e delle policy adottate in materia di privacy, il Gruppo Italgas, oltre ad esplicitare attività di Internal Audit, nell’ambito delle quali è sviluppato uno specifico focus sulle tematiche privacy, dal 2021 si sottopone anche ad audit di terza parte. In proposito, nell’anno 2022 è stato assoggettato ad audit di terza parte il processo adottato dalle società del Gruppo finalizzato alla stesura ed aggiornamento delle informative per gli interessati ex artt. 13 e 14 del GDPR; l’audit non ha evidenziato alcun gap rilevante.

